Post to Pdf

Dimissioni ai vertici delladiplomazia UE: scontrosotterraneo fra Kallas e von derLeyenaa

Il capo del Servizio Europeo per l'Azione Esterna(SEAE) ha annunciato le sue dimissioni anzitempo e ha lasciato a Bruxelles una perniciosa gatta dapelare. La designazione del successore dellaspagnola Belén Martínez Carbonell è infattiostacolata dalla rivalità fra le istituzioni comunitariesu chi abbia la facoltà di stabilire la politica esteradella UE. Emerge così la contesa sotterranea fra laCommissione della von der Leyen e l'organismidiplomatico che fa capo alla Kallas.

Il problema del SEAE

L'importanza del SEAE, nome che il mainstreamnon cita spesso nelle sue cronache, risiede nell'essere di fatto il "Ministero degli Esteri" della UE,perché gestisce la diplomazia e la politicaestera diBruxelles. Risponde all'Alto rappresentante per gliaffari esteri e la politica di sicurezzadell'Unione, cioè la Kallas. Tuttavia la sua natura è ibrida,burocratica e priva di autonomia politica,ponendosi quasi a metà strada fra Consiglio e Commissione ecostituendo l'oggetto perfetto per ilcontrasto fra le due istituzioni.

Peraltro, le circostanze sono le peggiori immaginabiliper una lotta di potere: i conflitti nel Golfo Persico ein Ucraina, le sanzioni economiche contro la Russiae contro altri Paesi, le tensioni con gli Stati Unitisulla Groenlandia, la minaccia cinese sull'economiae sulle relazioni interne. Su uno sfondo del genere,al SEAE viene chiesto sempre di più senza avernele strutture e soprattutto senza una delega politicasufficientemente forte. E con la Commissione che lefa concorrenza, imponendo sanzioni e cercando didettare l'agenda geopolitica dell'Unione.

Qualche problema c'era anche prima



Il Servizio soffriva di qualche problema già primache la Carbonell annunciasse l'intenzione di lasciare. Aveva assunto la carica a capo del SEAE afebbraio 2025, nominata dalla Kallas. Nel corso della sua direzione era avvenuto lo spiacevole episodio dell'arresto da parte della polizia belga del suo predecessore Stefano Sannino, coinvolto in un'inchiesta per corruzione e frode nell'ambito di contratti pubblici, conflitto d'interessi e violazione del segreto professionale. L'ipotesi è che avesse favorito determinati candidati per l'assegnazione di ruoli di alto livello. Nel medesimo blitz era stata arrestata anche Federica Mogherini, ex Alta rappresentante per gli affari esteri e rettrice del Collegio d'Europa di Bruges, accusata di uso improprio di fondi per la formazione dei diplomatici europei.

L'importanza della successione

La Carbonell è ancora formalmente in carica: il suo posto al momento non è vacante. Ma la ricerca del successore giusto è già cominciata. Anzi sta infuriando, poiché da essa dipenderanno gli equilibri sotterranei nei rapporti di potere fra Kallas e von der Leyen. Cioè su chi detterà la linea della politica estera in tempi "interessanti" come questi: sarà un candidato espresso dalla Commissione, che consoliderà quindi la presa su tale aspetto della UE oppure un soggetto vicino alla Kallas, che le ridarebbe maggior controllo su quello che dovrebbe essere il suo ambito precipuo?

Oppure sarà un nome di compromesso, che lascerebbe persistere le rivalità e le ambiguità mai chiarite sui confini decisionali dei due enti? È una lotta "esistenziale", afferma un funzionarioeuropeo, secondo cui o si risolve la questione delle funzioni del Servizio diplomatico o si rischia di comprometterlo. Un altro diplomatico sottolinea poi la crescente distanza fra il SEAE e gli Stati membri, un vero e proprio allontanamento che rende impossibile il consenso o almeno il lavoro in sintonia coi governi nazionali.

Developer By Post to Pdf